

'Tage Mahal è il primo capitolo della saga dei Jon Oliva's Pain. Quando possiamo sperare che venga alla luce il prossimo?

Per la verità, abbiamo già iniziato a lavorarci. Proseguiremo durante l'estate, quando non saremo in tour e speriamo di vederlo prodotto per ottobre-novembre.

Avete progetti per un tour da healiners?

Stiamo facendo qualche data, ne faremo altre verso settembre-ottobre... ma è una fase di riscaldamento in funzione del prossimo anno, che dovrebbe essere più intenso.

Quanti strumenti hai suonato in questo disco?

Un po' di chitarra ritmica, non sono un solista, e la quasi totalità delle parti di piano e tastiere. E' Matt il solista (risate e pacche sulle spalle a Mr. LaPorte che era lì a fianco).

Le parti soliste di chitarra ricordano molto lo stile di Criss.

Decisamente! Il merito di questo va a Matt, il suo stile è veramente simile a quello di mio fratello.

In particolare il solo di People Say (Gimme Some Hell).

Sì, è volutamente una sorta di tributo a Criss! L'intera canzone è una specie di tributo ai Savatage. Sono molto soddisfatto del risultato.

Sembra veramente di sentire Criss.

Ci sono anche dei pezzi dei Savatage che si sentono durante la canzone! Ed è veramente cool! (non chiedetemi di tradurre cool! ;-)

Questo l'ho fatto per far capire alla gente che non voglio allontanarmi da quel sound... è parte della mia storia! In questo disco volevo dimostrare che non ci sono sentimenti negativi che mi tengano lontano dai Savatage, io amo ancora la band... anche se, in questo momento, tutti stanno facendo dei progetti solisti.

Il tuo tatuaggio (una S fiammeggiante sul braccio) e il tuo anello (un anello da pappone portato al mignolo con dei brillanti che formano una S) ne sono la prova!

Certo! (risate)

Tutti si stanno chiedendo cosa stia succedendo ai Savatage.

Ci siamo presi una pausa. Caffery fa il suo disco, io ho fatto il mio... comunque abbiamo in programma di ritornare insieme per il prossimo disco, che uscirà in occasione dei 25 anni di attività della band. L'anniversario è il 2007 (com'è che, ad ogni intervista, si allontana di 6 mesi? ^_^ ndr). Ho già scritto buona parte del disco, anche se non è ancora stato registrato nulla.

Sarà l'ultimo album?

Non so... può darsi, non so mai cosa farò. Potrebbe essere l'ultimo disco con la formazione che conosciamo oggi... perché i ragazzi del gruppo hanno un sacco di altre cose che li impegnano ed io non voglio di stare lì seduto ad aspettare. Non posso neanche pensare di essere seccato del fatto che qualcuno voglia fare altre cose... mi hanno dato 20 anni della loro vita... e non posso che essere grato per questo. E' chiaro che invecchiando si cambia, nuovi interessi e nuove priorità. Nel nostro mestiere è difficile avere una propria vita privata... lo so bene perché io ho sacrificato moltissimo della mia vita privata per i Savatage, ho rinunciato a veder crescere mio figlio... ha già sedici anni e faccio ancora fatica a rendermene conto. Ero sempre in tour o in studio a New York mentre lui era in Florida... nessuno potrà mai restituirmi gli anni perduti.

Non vorrei mai che i Savatage si sciogliessero in seguito ad un litigio, con tutti che si odiano... non rispecchierebbe la nostra vera situazione, perché siamo tutti veri amici... siamo stati insieme per tanto tempo, come una famiglia. Se decideremo che questo sarà l'ultimo album, voglio che sia speciale... per noi e per i fans... e lo sarà! Però dobbiamo sentirci tutti pronti per fare questo, bisogna aspettare il momento giusto.

Quello che sto facendo adesso è quello che voglio fare per il resto della mia carriera. Non voglio aspettare 3 anni per fare un disco, io voglio fare un disco ogni anno! Con i Savatage questo non è possibile.

Jeff Plate e Chris Caffery non hanno problemi a fare tour, perché ne faranno uno insieme...

Sì, è vero... ma Chris vuole suonare la sua musica. Nei Savatage non è un compositore... ha scritto del materiale ma non ha certo la mia importanza. Così trovo sia giusto che possa esprimersi con il suo progetto solista... ha molte cose da dire, molte cose per la testa (risate).

Abbiamo i Doctor Butcher e credo faremo qualcosa. E' inutile stare a litigare... dopo tanti anni, senza bisogno di odiare la band, si può voler provare qualcosa di diverso, fare altre cose.

E' tanto tempo che voglio fare qualcosa come solista... non sono più così giovane, ho 43 anni... non posso aspettare di averne 50! Quando abbiamo deciso di prenderci una pausa ho pensato che fosse arrivato il momento giusto. Se non lo faccio adesso non lo faccio più!

Anche Paul O'Neill è molto impegnato?

Sì, Paul è veramente impegnato con la Trans-Siberian Orchestra.

Deve essere una bella soddisfazione riempire il Madison Square Garden!

Esattamente... e la cosa divertente è che alla fine sono i Savatage! Certo ci sono molti altri favolosi musicisti però, alla fine, alla base ci sono sempre i Savatage.

La cosa più divertente è proprio che la TSO ha fatto il botto con una canzone dei Savatage!

Certo, è stato il più grande successo della mia carriera. Ho fatto più soldi con quella canzone di quanti ne abbia fatti nella mia intera carriera coi Savatage. Non si può certo dire che i Savatage stessero insieme per i soldi! Non è mai stato per i soldi! Per molti dei tour europei che abbiamo fatto non abbiamo preso un solo centesimo. Quello che guadagnavamo lo spendevamo in attrezzature, viaggi e hotels. Con la TSO è molto diverso... ma è grazie a lei che posso essere qui senza preoccuparmi di quanto guadagno, fare quello che voglio senza vincoli economici.

Per quanto riguarda la TSO, vedremo mai questo musical Romanov?

Sì, ci siamo liberati dagli impegni che non ci permettevano di usarlo e stiamo lavorando col tizio che ha fatto "Il Signore degli Anelli". Dovrebbe uscire come progetto della TSO, probabilmente dopo l'album cui stiamo lavorando adesso.

Che non sarà un album natalizio!?! (ridendo)

No (ridendo), non sarà un album di Natale! Dovrebbe uscire, credo, in gennaio.

Canterai anche tu?

Sì, alcune cose.

Quanto è diverso lavorare su un progetto interamente tuo?

E' mooolto diverso rispetto al lavoro coi Savatage! Lì siamo in 6 noi, più Paul O'Neill, quindi 7 e tutti abbiamo lo stesso diritto di parola riguardo ciò che avviene in studio. Magari non creano la canzone dall'inizio ma tutti danno degli input quando poi andiamo a registrare e produrre... tutti hanno le mani nella torta! (risate) Qui ho dovuto fare tutto io, era dai tempi di Sirens e Dungeons are Calling che non succedeva. Ho tecnicamente prodotto io quei primi due album perché nessuno era mai stato in studio, io ero il più vecchio e fui scelto come produttore dalla band... anche se non fui mai riconosciuto come tale. Chi risulta essere il produttore mise solo i soldi.

Con questo progetto ho avuto piena libertà di scegliere ciò che più preferivo... ed era tanto tempo che non avevo l'opportunità di farlo. E' stata anche dura perché non ero più abituato a scrivere testi... il mio ultimo contributo è stato nei testi di Streets. Mi ci è voluto del tempo per mettere insieme i testi.

Il testo di "People Say" è stato l'ultimo che ho scritto e non avevo più idee per scrivere! Dicevo: che cazzo scrivo adesso! Poi un giorno, mentre stavo guidando verso lo studio e ascoltavo il pezzo, strumentalmente già pronto, mi venne in mente "I told you about the sirens..." e a quel punto frenai di colpo e tornai a casa. Presi tutti i cd dei Savatage, li misi sul pavimento e chiesi a mia moglie quali fossero le canzoni dei Savatage che preferiva... così iniziai a raccogliere i titoli.

Hai detto di voler lavorare con Chris sul progetto Doctor Butcher, giusto?

Sì, abbiamo recentemente fatto la canzone Inspector Highway ed è stato divertente. Probabilmente faremo un altro album.

Io adoro la canzone Bridges.

Grande canzone! Mi piace anche Inspector Highway.

Paul sta lavorando anche su altri progetti, oltre che la TSO?

No, è un impegno full time per lui. Ha molto successo e porta via molto tempo.

E' uno dei motivi per cui non abbiamo ancora lavorato sul materiale dei Savatage. Paul è molto occupato e anche lui è parte dei Savatage... quindi non possiamo procedere senza di lui.

Quindi è colpa di Paul!?! (ridendo)

No, non è colpa di nessuno. L'intera band ha voluto prendersi una pausa. Dopo l'ultimo tour abbiamo deciso di staccare per un paio di anni.

Cosa mi dici riguardo Damond Jiniya?

Damond non rimarrà con noi. E' stato assunto temporaneamente, avevo pensato di tenerlo con noi... ma poi abbiamo deciso di fare una pausa e quindi è andato in un nulla di fatto. Ma sta già lavorando su altri progetti... è un buon ragazzo, un bravo cantante... gli auguro di farcela. Se è disponibile magari potrà cantare qualcosa sul prossimo disco, perché è stato parte della band.

Magari canterà qualcosa Chris sul prossimo disco...

Perché no... però deve lavorarci ancora un po' su.

Potreste essere in 5 anziché in 6 sul palco!

Cinque, sei, sette... non mi interessa più quanti siamo sul palco.